



GIORNALE DI ASTRONOMIA

Rivista di informazione, cultura e didattica
della Società Astronomica Italiana



Istituti editoriali e poligrafici internazionali
Pisa • Roma

Giugno 2007
Volume 33° • N. 2

estrema cura, storica e filologica, l'antica storia di Orione e dei miti a esso legati.

Il secondo capitolo, "Le stelle della scienza", ricorda l'evoluzione dei vari nomi delle costellazioni e degli altri oggetti celesti e anche i tentativi (fortunatamente naufragati) di aggiornare quei nomi seguendo le mode culturali delle diverse epoche.

Il terzo capitolo – come suggerisce il titolo "Orione nel mondo popolare" – affronta, invece, quanto di quelle "nomenclature" e di quelle "storie" in precedenza analizzate è rimasto fino a oggi nella nostra civiltà, in particolare quella contadina e di come questo legame tra l'uomo e il cielo si sia profondamente modificato nel corso dell'ultimo secolo.

Concludono il lavoro una bibliografia molto vasta (circa 15 pagine) e gli indici analitici.

Un inserto centrale a colori di 16 pagine presenta come nell'iconografia sono cambiate le illustrazioni delle costellazioni – da codici dell'XI secolo a miniature turche, afgane, persiane e indiane, a illustrazioni di incunaboli, cinquecentine e seicentine – e come, pur con tutti i mutamenti dovuti alle varie tendenze artistiche e culturali delle epoche in cui venivano eseguite, radici comuni si possono ben estrarre anche dalle immagini e non solo dalle "storie".

Il libro è di piacevole e molto interessante lettura, anche se non estremamente agevole, in quanto si presenta con l'aspetto di un saggio, pieno di ampie note e di citazioni nel testo che ne fanno certamente un'opera di riferimento per chi è interessato a questi aspetti di "astronomia culturale". Tuttavia, non sono richieste affatto competenze astronomiche e mi sento di consigliarlo vivamente ai nostri lettori come una piacevole lettura e come fonte per diverse suggestioni culturali.

FABRIZIO BÒNOLI

Paola Capponi, laureata in Storia della lingua italiana a Torino, lavora presso il Dipartimento di Filologia italiana dell'Università di Siviglia.

*

La danza del cosmo.

Complessità ed armonia dell'universo

Giuseppe Del Re

UTET Libreria, Collana Frontiere, Torino, 2006

Brossura, pp. 416, € 20,00

ISBN 9788802072302

www.utetlibreria.it

FORSE la maniera migliore di introdurre una recensione del presente volume è riportarne fedelmente una parte della presentazione di sovraccoperta: «Il libro di Del Re è un'esplorazione di ciò che la scienza e la filosofia possono dirci su come è fatto e come funziona il mondo in cui viviamo: il suo obiettivo è quello di farci meglio capire cosa sono (e in che relazione sono con la scienza) l'ordine e la coerenza, l'organizzazione e il caso, la nascita

e la diversità della vita, la complessità e l'informazione, l'ecologia e l'etica, la magia, i simboli e il subconscio, l'anima e il senso religioso. *La danza del cosmo* vuole mettere ordine nell'enorme quantità di informazioni frammentarie che giungono a noi sotto il nome di scienza e riconcilia ciò che ci viene presentato come realtà scientificamente accertata con la nostra esperienza personale di uomini sempre ansiosi di stabilire un rapporto armonioso con la natura, con gli altri, con se stessi e con il mondo dello spirito».

Devo confessare che la lettura di questo libro non è stata facile: pur toccando vari (forse troppi) argomenti scientifici, mi sento di affermare che non si tratta di un libro di scienza. Si potrebbe dire piuttosto che si tratti di un libro "a tesi", dove si portano più argomenti possibile a sostegno di un punto di vista che si vuol difendere. Intendiamoci, attività questa degnissima (soprattutto quando fatta in maniera esplicita e non arrogante, proprio come nel caso dell'opera in questione), ma che può presentare alcuni rischi.

Uno di questi rischi è il tentativo di voler presentare "troppo": anche se le 400 pagine del libro non sono poche, è abbastanza chiaro che esse sono appena sufficienti a introdurre i punti programmatici riportati sopra e questo a spese della chiarezza generale dell'opera. Questo è probabilmente il maggior limite del libro che appare più come un elenco di argomenti (ognuno di per sé trattato piacevolmente bene), che come un'unità organica legata in una "Grande Danza".

LUCA CIOTTI

Giuseppe Del Re è professore ordinario di Chimica all'Università di Napoli "Federico II" e membro dell'*International Academy for the Philosophy of Science* e dell'*European Academy for Environmental Problems*.

*

Deviazioni perfettamente ragionevoli dalle vie battute. Le lettere di Richard Feynman

Richard P. Feynman

Michelle Feynman (a cura di)

Titolo originale *Perfectly Reasonable Deviations from the Beaten Track. The Letters of Richard P. Feynman*

Traduzione di Franco Ligabue

Adelphi, Milano, Collana La collana dei casi, Milano, 2006

Brossura, pp. 370, € 30,00

ISBN 9788845921193

www.adelphi.it

HA scritto Norberto Bobbio «Cultura è consapevolezza della complessità del reale» ed eccoci di fronte a una raccolta di lettere non scientifiche di Richard Feynman, uno scienziato, un genio, uno stravagante personaggio, spesso istrionesco, che quasi si faceva vanto di non saper scrivere l'inglese eppure, nella definizione di Bobbio, dai suoi scritti ci appare uomo di profonda cultura. Non solo conosce